

## VareseNews

### Parrucchieri Corneliain, il brand nato a Besozzo che guarda al mondo

**Pubblicato:** Martedì 29 Giugno 2021



**Una visita dal parrucchiere non è solo un taglio o una messa in piega: significa regalarsi del tempo per sé, scegliere lo stile più adatto e prendersi cura dei propri capelli insieme a una professionista che si conosce e di cui ci si fida.** La squadra di **Corneliain** lo sa bene, e dal 1988 il brand nato a **Besozzo** continua la sua attività offrendo alle sue clienti un servizio personalizzato, prestando attenzione ai loro gusti e cercando sempre soluzioni nuove a ogni appuntamento. Una realtà che nel corso degli anni si è specializzata e allargata in provincia di Varese ma sempre con uno sguardo rivolto all'Italia e al mondo.

**La cliente che entra nei saloni Corneliain comincia il suo percorso di fronte allo specchio, dove insieme al suo parrucchiere valuta quale siano i trattamenti più adatti per ottenere i risultati migliori: dalla scelta del taglio, a quella dei colori.** Ma prima di passare all'acconciatura, per Corneliain il punto di partenza è sempre una corretta cura del capello, attraverso prodotti, corrette modalità di lavaggio e l'ossigenoterapia: una pratica che permette di migliorare la salute dei capelli e del cuoio capelluto attraverso l'ossigeno concentrato.

Nei saloni Corneliain, anche per le clienti affezionate da più tempo, non è l'abitudine a guidare la scelta del taglio. I parrucchieri di Corneliain offrono servizi specifici, per cercare insieme alle loro clienti la soluzione più adatte. Tra questi c'è la **armocromia** (la scelta del colore dei capelli in base alle caratteristiche cromatiche personali) e la **credografia**: un viaggio affascinante alla scoperta dei propri

“credo” riguardo a viso e capelli. A tutto questo si aggiungono anche servizi ulteriori svolti da altri professionisti sempre all’interno del salone: dallo *styling* delle unghie ai consigli sulla scelta dell’abbigliamento.

## La storia

«**Tutto è iniziato** – racconta **Cornelia Patella**, fondatrice del brand Corneliain – **nel 1988 con l’apertura del salone di Besozzo**. Ho iniziato l’attività insieme a due dipendenti, in modo da offrire fin da subito un servizio valido, che ci ha permesso nel tempo di crescere in modo graduale, aprendo anche un secondo salone a Varese».

«Abbiamo sempre puntato – spiega Cornelia Patella – sulla formazione e sulla condivisione di esperienza. **Per oltre 10 anni ho lavorato insieme a realtà in Italia e all’estero, offrendo consulenza e aiutando diversi saloni a soddisfare le loro necessità**. Quello che ho visto mancare è soprattutto la collaborazione tra i negozi. C’è ancora paura di aiutarsi a vicenda e di mettersi a confronto gli uni con gli altri. Tutti elementi che invece aiuterebbero i saloni a migliorare di molto la loro offerta».

## Parrucchiere e cliente: un legame di fiducia da non tradire

«Ai miei colleghi – afferma Cornelia Patella – lo ricordo sempre: da quante persone vi fate toccare la testa? Noi parrucchieri ci occupiamo di una delle parti più delicate di una persona».

Ed è forse anche per questo che il legame che si forma tra cliente e parrucchiere ha qualcosa di speciale. «**Ogni volta che una cliente arriva da noi** – spiega **Simone Chiaracane**, titolare del salone Corneliain di Besozzo, dove lavora fin da quando aveva 17 anni – **cerchiamo di dare sempre qualcosa in più, e ogni volta è una nuova sfida**. Tra parrucchiere e cliente col tempo si crea un rapporto molto bello, ma per non tradire questa fiducia è necessario un impegno costante. Non bisogna mai essere troppo sicuri di sé, ma anzi, si deve essere sempre pronti a migliorare e a mettersi sempre in discussione».

## E il futuro? «Alle nuove generazioni servono più formazione, stimoli ed esperienze»

«Lavoro in Corneliain da quando avevo 17 anni – racconta Simone Chiaracane -, ma la prima esperienza da parrucchiere l’ho avuta già all’età di sei anni grazie a mia zia. A 15 anni ho iniziato a seguire i primi corsi di formazione, e ora sono io a insegnare. Quello che ho notato nelle nuove generazioni è uno scarso interesse ad approfondire la loro formazione. Una carenza di formazione dal punto di vista tecnico che ho ritrovato anche all’interno di diversi istituti professionali. **Sarebbe bello se molte più scuole riuscissero a far nascere nei ragazzi la passione per questo lavoro, magari anche attraverso le testimonianze di alcuni professionisti**».

«**Inoltre** – aggiunge Cornelia Patella -, **manca una struttura che dia ai ragazzi la possibilità di conoscere di persona le dinamiche del salone**. Nei programmi scolastici l’alternanza scuola-lavoro è ridotta, e gli studenti non hanno più molte possibilità di confrontarsi col lavoro affiancati da dei professionisti».

Alessandro Guglielmi  
aleguglielmi97@gmail.com

